

# Luna Rossa

Si è decisa al fotofinish la regata valida per il nono Flight della Louis Vuitton Cup fra Luna Rossa ed New Zealand. Una vittoria importantissima per lo scafo Telecom-Prada, in lotta per la conquista delle semifinali. Bene anche Mascalzone Latino che ha battuto Shosholosa



Vela 14,00 La7



Calcio, 20,45 SkySport1

**IN TV**

Motorzone  
**09,30 Sportitalia**  
 Total Rugby  
**11,00 Eurosport**  
 Camp.Mond. Snooker  
**13,00 SkySport1**  
 Zona Uefa Champions  
**13,00 SkySport2**  
 Wwe News  
**13,00 Sportitalia**  
 Si Live 24  
**14,00 La7**  
 Vela, Vuitton Cup

**14,30 SkySport1**  
 Futbol Mundial  
**15,30 Sportitalia**  
 Coppa Libertadores  
**17,45 SkySport2**  
 Nba, Orlando-Detroit  
**19,00 SkyCalcio2**  
 Calcio, Verona-Juventus  
**19,30 Sportitalia**  
 Wwe News  
**20,45 SkySport1**  
 Calcio, Genoa-Treviso  
**21,00 Sportitalia**  
 Auto, Le Mans Series

# Febbre da derby, Totti rischia di non esserci

Roma-Lazio: il capitano giallorosso anche ieri a riposo. Coreografie su Manchester e Moggiopoli

di Luca De Carolis / Roma

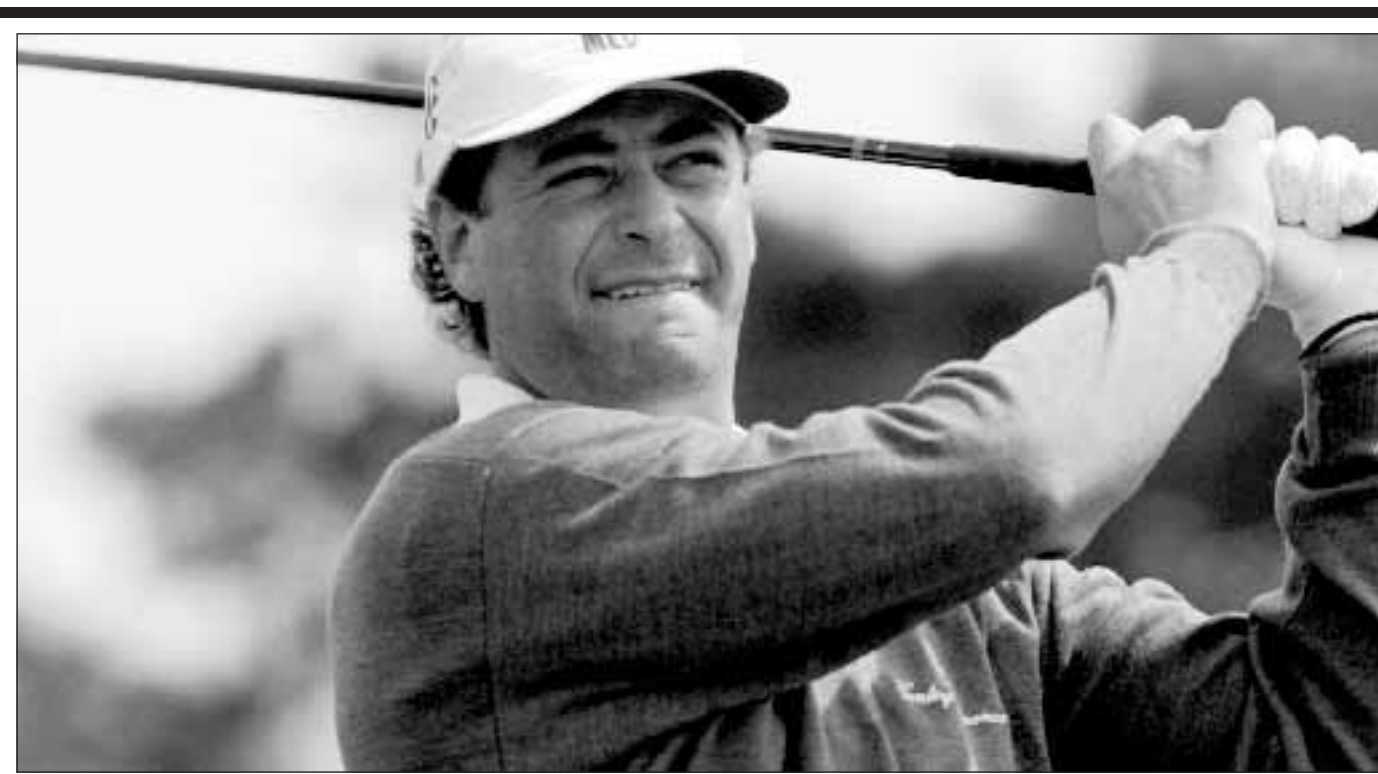
**LA RIVINCITA.** Domenica prossima Roma e Lazio si affronteranno in un derby dai tanti significati. Il principale è rappresentato dalla voglia di rivalsa dei giallorossi, strapazzati dai "cugini" con un netto 3 a 0 nella partita d'andata. A fine gara volarono anche pa-

role grosse, con i romanisti che accusarono l'allenatore biancazzurro Delio Rossi di averli derisi. Circo che il tecnico ha sempre negato, ma che aggiunge pepe a un derby in cui la Roma cercherà la vittoria anche per "punire" i tifosi avversari, che da settimane sbeffeggiano i giallorossi per il 7 a 1 subito a Manchester. Una disfatta su cui, stando alle indiscrezioni, si baserà anche la coreografia della curva nord, cuore della tifoseria biancazzurra. Storie di una stracittadina che per la classifica conterà poco o nulla. La Roma, con 11 punti in più dei biancocelesti, è sicura del secondo posto, mentre la Lazio ha 8 lunghezze di vantaggio sul Palermo, quinto. Domenica pomeriggio insomma, più che per il campionato, si giocherà per la supremazia cittadina. Quella che conta soprattutto nei bar e negli uffici il lunedì mattina, quando ci si prende in giro tra amici e colleghi. Ma questo derby sarà importante anche per Angelo Peruzzi, portiere della Lazio cresciuto nel vivaio giallorosso, che a fine stagione si ritirerà. Per lui sarà l'ultima stracittadina, che non si prospetta facile neppure per il patron laziale Claudio Lotito. Le intercettazioni telefoniche che lo avevano coinvolto in Calciopoli sono diventate di dominio pubblico, e ieri molte radio romaniste hanno trasmesso telefonate in cui il patron se la prende con Rossi, chiede favori all'ex dg bianconero Moggi e ringrazia l'ex vicepresidente della Figc Mazzini per un arbitraggio. Fatti già emersi, ma che sentiti in viva voce fan-

no ben altro effetto. Possibile quindi che la curva sud romanista faccia riferimento ai nastri, perché nel derby i colpi si danno anche sotto la cintura. Sperando che siano solo metaforici, come auspica ieri dal prefetto di Roma Achille Serra, secondo cui «l'Olimpico dovrà diventare un esempio di stadio in tutta Europa, anche in vista della finale di Champions League a Roma nel 2009». A vigilare sulla gara, per cui sono previsti circa 65000 spettatori (niente tutto esaurito, anche a causa dell'orario pomeridiano) ci saranno 500 tra poliziotti e carabinieri. Gli striscioni offensivi o volgari, come prevede la legge Amato, rimarranno fuori. Cercherà di esserci invece Francesco Totti, che anche ieri non si è allenato per la sciatalgia. Le possibilità di vederlo in campo sono pochissime, ma il numero 10 non si è ancora arreso. Recuperato invece il laziale Mauri, che assieme ai compagni a Formello ha ricevuto l'incitamento di 1500 tifosi. In perfetto clima derby.



Totti, in dubbio per la sciatalgia



Costantino Rocca, 50 anni, è considerato il più forte golfista italiano del dopoguerra. Tra l'altro, ha vinto il Volvo Pga Championship nel 1996

## GOLF Giovedì via alla stagione. Parla Costantino Rocca, il più celebre dei campioni italiani

# «Dalla fabbrica al green, diventai un asso»

di Pino Bartoli

Il 2007 sembra un anno cruciale per il golf italiano: si sente finalmente parlare concretamente di campi pubblici (Roma e Torino), mentre è già in atto il tesseramento libero, uno strumento introdotto in via sperimentale dalla Federazione Italiana Golf per incentivare le nuove iscrizioni per il quale non è previsto l'obbligo di iscrizione a un club. Arrivano, intanto, le gare più importanti del nostro paese, il Telecom Italia Open (Castello di Tolcinasco G&CC, Pieve Emanuele (MI) dal 3 al 6 maggio) e lo Sharp Italian Seniors Open (Circolo Golf Venezia, dal 18 al 20 maggio). Un nome accomuna le due competizioni, quello di Costantino Rocca, il giocatore italiano più carismatico e più noto in campo internazionale. Eppure l'inizio

non è stato facile: «Ho lavorato in fabbrica - racconta - ad Almenno San Bartolomeo (Bergamo) sino all'età di 24 anni. La fortuna ha voluto che vivessi vicino al campo da golf dell'Albenza, dove guadagnavo qualche soldo per me e per la mia famiglia, facendo il caddie. Nel 1981 divenni professionista e l'anno successivo ho conquistato la carta per il circuito europeo». **Raggiunti i 50 anni, ora inizia una nuova avventura nel Seniors Tour. Come affronti questa seconda parte della tua carriera?**

«Con la stessa grinta con cui ho sempre giocato nel circuito. L'ambiente sarà un po' diverso, perché troverò tanti giocatori che ho incontrato in passato nell'European Tour. Una sorta di revival, se vogliamo, ma se si scende in campo con l'intenzione di vincere non cambierà molto sotto l'aspetto agonistico. Debutterò in Turchia, poi andrò allo Sharp Italian Seniors Open a Venezia». Prima c'è l'Open italiano... «Devo dire che non sono mai riuscito ad esprimermi al meglio sul campo del Castello di Tolcinasco ma ci tengo a fare bella figura davanti al mio pubblico». **Stai pensando di prendere la "carta" per il ricco Champions Tour, il circuito degli "over 50" statunitensi?**

«Se riesco ad essere competitivo, un pensiero posso farcelo». **Tra le tante tue ottime performances sono da sottolineare il successo nel Volvo Pga Championship a Wentworth nel 1996, le due vittorie in Ryder Cup nel 1995 e nel 1997 e il Masters del 1997 con quel giro finale insieme a Tiger Woods e l'Open Championship del 1995 con il play off contro John Daly...**

«Sono momenti di una carriera, alcuni belli, altri meno. Certo al Masters era meglio arrivare secondo che quinto. Ho mancato qualche occasione quando all'inizio Woods non stava andando benissimo, poi il vantaggio si è dilatato ed è stata un'altra partita. È vero quello che si disse allora: nelle ultime sei buche il pubblico si è rivelato un po' troppo entusiasta per Tiger e non ho più potuto giocare con la necessaria concentrazione. Nel play off dell'Open Championship ho vissuto situazioni che avrebbero potuto cambiare la mia vita e che non mi sono state favorevoli. **Sei d'accordo nel definire strepitosa la tua carriera?**

«Se vuoi un mio parere, è più che strepitosa».

## CICLISMO Gottfried in Luce

# Partito il Giro delle Regioni

di Gino Sala

Il sessantaduesimo Giro delle Regioni è lanciato, è sullo stupendo cucuzzolo di Macchiagodena con i messaggi di sempre. La gente del Sud abbraccia la carovana con l'entusiasmo, il calore e la consapevolezza di assistere ad una competizione che raduna le forze dell'intero universo ciclistico. Ragazzi che vengono da lontano e vogliono andare lontano, che torneranno ai loro paesi con preziose conoscenze. È un Regio-ni severo nei suoi vari tratti come già si è visto nella tappa inaugurale che era un susseguirsi di salite spezzagambe. Primi movimentatori il francese Brigaud, lo sloveno Svab, l'olandese Seikrujswik e l'italiano Pirazzo, un quartetto messo a tacere dopo aver conquistato un margine di 2'10". Decisivo e massacrante il finale, quando il gruppo si spacca in più parti e al tir delle somme il più svelto è il tedesco Gottfried che anticipa Svab, Costa, Ostergaard, Claeys e Van Winden. Settimo l'azzurro Zampedri con un distacco di 5". Deludenti gli altri elementi guidati da Callari e Gregori e anche se la suonata è lunga, se molti rimangono gli ostacoli da superare, c'è il timore che l'Italia, pur disponendo di due nazionali, debba segnare il passo. C'è insomma il rischio di assistere al trionfo di un forestiero dopo quello realizzato dall'ucraino Grabovskiy lo scorso anno.

E comunque nell'attesa di notizie confortanti devo prendere nota che il distacco di Stortoni e Bisolti è di 49". A 53" Zen e Capelli, a 2'24" Belletti, a 3'05" Ponzi e De Negri, a 3'28" Bosio, a 6'36" Pirazzi, a 7'37" Selvaggi, a 7'53" Ginanni. Un disastro, commenta più di un osservatore, ma c'è anche chi sostiene che con Stortoni e Bisolti è possibile una riscossa. Oggi la seconda prova con partenza e arrivo a Città Sant'Angelo, 154 chilometri con molte ondulazioni.

## IL CASO In risposta agli ultrà che non vogliono il cantante «perché tifoso del Napoli», rifiutano tutti gli altri invitati

# No al concerto di Gigi D'Alessio, salta la Festa dell'Atalanta

di Simone Bianchi

I tifosi dell'Atalanta dicono no al cantante napoletano Gigi D'Alessio: ed è bufera. L'ennesima storia tragi-comica del calcio italiano ha per teatro Bergamo, dove l'Atalanta stava organizzando un grande concerto gratuito per il suo centenario, previsto per il prossimo 5 maggio in piazza Vittoria Veneto. Una festa a cui avrebbero dovuto partecipare tanti artisti famosi, ma che è ieri stata cancellata: dalle polemiche. Tutto è nato qualche giorno fa, quando un sito di tifosi locali (www.atalantini.it) si è scagliato contro la scelta del napoletano Gi-

gio D'Alessio come artista di punta della serata. «Va bene, ma Gigi D'Alessio alla festa dei 100 anni dell'Atalanta proprio no» hanno sibilato i tifosi nerazzurri, a cui il cantante napoletano non sta proprio simpatico «perché è un tifoso del Napoli e non c'entra nulla con la città e i suoi tifosi». Sul sito hanno poi precisato che il razzismo non c'entra nulla («È una questione relativa solo al calcio, il fatto che sia napoletano non ha importanza»). Ma il caso è scoppiato, trascinando con sé la festa che l'Atalanta stava preparando assieme alla ra-

diato Rtl. D'Alessio, comprensibilmente irritato, ha infatti deciso di annullare la sua partecipazione. Un gesto che è stato subito imitato in blocco dagli altri artisti. Gente del calibro di Lucio Dalla, Gianna Nannini, Luca Carboni, Nada e i Pooh, che hanno così voluto esprimere la loro solidarietà al collega. Una decisione pienamente condivisa da Rtl che, in un comunicato, ricorda che «la musica, come il calcio, dovrebbe essere un linguaggio universale e un'occasione di festa popolare». Niente concerto quindi, nonostante il prodigarsi del presidente della Provincia di Bergamo Bettoni, che aveva in-

viato una lettera aperta a D'Alessio. Così al sindaco Roberto Bruni non è rimasto che scusarsi pubblicamente con il cantante: «Sono mortificato per l'atteggiamento del tutto minoritario di una parte dei miei cittadini, che si è comportata inaccettabile e incivile». Scuse a cui Bruni ha aggiunto l'invito a esibirsi quanto prima a Bergamo, accettato subito da D'Alessio («Sono stato a Treviglio, vicino Bergamo, qualche settimana fa e ho trovato un pubblico meraviglioso: verrà a cantare gratis per i bergamaschi»). Ma i presunti colpevoli, ossia i curatori del sito, non ci stanno. E accusano la stampa

di aver organizzato una campagna mediatica, prendendosi in particolare con «La Gazzetta dello Sport» (definita come «il piccolo killer rosa»). «Noi - spiegarono - abbiamo solo fatto notare che la protesta del popolo atalantino stava montando contro artisti che non c'entrano nulla con Bergamo, e questo è un fatto di cronaca che avevamo il dovere di riportare. Noi non facciamo politica e vogliamo solo Atalanta». Ma il danno ormai è fatto. Il concerto è saltato, e con questo anche un po' dell'immagine di una città. Dove qualcuno distingue ancora i cantanti in base alla loro carta d'identità.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 26 aprile					
NAZIONALE	32	84	21	76	45
BARI	38	20	77	14	39
CAGLIARI	83	69	61	68	44
FIRENZE	75	55	82	17	35
GENOVA	23	80	72	64	14
MILANO	54	16	79	87	9
NAPOLI	36	87	74	62	75
PALERMO	75	56	72	66	84
ROMA	85	41	81	76	7
TORINO	63	87	43	57	2
VENEZIA	28	37	48	38	74

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY	SuperStar
36	38	54	56	75	85	23	32
Montepremi						3.353.872,17	
Nessun 6	Jackpot	€	56.099.673,34	5 + stella	€	-	-
Nessun 5+1		€	-	4 + stella	€	54.490,00	-
Vincono con punti 5		€	47.912,46	3 + stella	€	1.424,00	-
Vincono con punti 4		€	544,90	2 + stella	€	100,00	-
Vincono con punti 3		€	14,24	1 + stella	€	10,00	-
		€	-	0 + stella	€	5,00	-